

Allegato 1

L'andamento infortunistico nel comparto: ***“Produzione di fuochi artificiali, allestimento e conduzione di spettacoli pirotecnici”***. Dati INAIL - Consulenza statistico-attuariale

L'interrogazione della Banca dati INAIL, gestita dalla Consulenza statistico-attuariale dell'Istituto assicuratore, è stata condotta con la finalità di:

- 1) determinare la dimensione del comparto in termini di numero di aziende operanti sul territorio nazionale e di relativo numero di addetti;
- 2) conoscere l'incidenza del fenomeno degli infortuni sul lavoro indennizzati dall'INAIL;
- 3) trarre informazioni sulla tipologia e la dinamica degli infortuni occorsi nell'ottica di individuare, ove possibile, le criticità del sistema di prevenzione e protezione dei rischi attivo nelle aziende del comparto.

I dati richiesti riguardano il decennio 2000-2010.

L'accesso ai dati INAIL ha avuto inizio con l'individuazione della specifica voce che contraddistingue il comparto di interesse nella Tariffa dei Premi INAIL¹. Le Tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sono ordinate secondo una classificazione tecnica delle lavorazioni², divise in dieci grandi gruppi, di norma articolati in gruppi, sottogruppi e voci. Occorre premettere che, ai sensi dell'art. 1 del DM 12 dicembre 2000, le Tariffe dei premi sono distinte per le gestioni: *industria, artigianato, terziario e altre attività*. Nel caso del comparto *Pirotecnia* è stato individuato il sottogruppo 0570 *“Pirotecnia: produzione di fuochi artificiali, allestimento e conduzione di spettacoli pirotecnici”* tanto nel settore *Industria* quanto in quello *Artigianato*. Il gruppo di riferimento è lo 0500: *“Industria cinematografica e dello spettacolo. Attività culturali e sportive”*.

Struttura produttiva

Nel decennio 2000-2010, il numero delle aziende e quello degli addetti, in termini di unità di lavoro-anno³, non ha subito marcate oscillazioni. Pertanto il dato più aggiornato di cui si dispone, relativo all'anno 2010, può essere considerato rappresentativo delle “dimensioni del comparto”. Nel 2010, nel complesso delle gestioni *Industria* e *Artigianato* risultavano assicurate all'INAIL 275 aziende (per l'85% artigiane e per il 15% industriali) in cui operavano 556 addetti (afferenti al settore *Industria* per il 21% e al settore *Artigianato* per il 79%). La Tabella 1 fornisce il dettaglio della distribuzione regionale di tali dati.

¹ DM 12 dicembre 2000: “Nuove Tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali delle gestioni: *industria, artigianato, terziario, altre attività, e relative modalità di applicazione*”.

² Agli effetti delle Tariffe, per lavorazione si intende il ciclo di operazioni necessario perché sia realizzato quanto in esse descritto, comprese le operazioni complementari e sussidiarie purchè svolte dallo stesso datore di lavoro ed in connessione operativa con l'attività principale, ancorchè siano effettuate in luoghi diversi.

³ I lavoratori-anno sono calcolati rapportando, anno per anno, le retribuzioni soggette a contribuzione alla retribuzione media annua così determinata:

-se i casi di infortunio e di malattia professionale indennizzati per inabilità temporanea sono uguali o superiori a 10 nell'anno, si calcola la retribuzione media giornaliera di tali casi e si moltiplica la stessa per trecento;

-se i casi di infortunio e di malattia professionale indennizzati per inabilità temporanea sono inferiori a 10 nell'anno, si fa riferimento alla retribuzione media giornaliera nell'anno stesso relativa al grande gruppo cui la posizione assicurativa appartiene, quale risultato dal bilancio consuntivo dell'INAIL, e si moltiplica detta retribuzione per trecento (art. 22 delle “Modalità per l'applicazione delle tariffe e per il pagamento dei premi assicurativi (DM 12 dicembre 2000)”).

Regione	Aziende	Addetti
Piemonte	3	40
Valle d'Aosta		
Lombardia	4	5
Trentino A. A.	2	2
Veneto	12	58
Friuli V.G.	2	3
Liguria	3	3
Emilia Romagna	9	25
Toscana	3	9
Umbria	2	2
Marche	5	9
Lazio	22	38
Abruzzo	18	42
Molise	2	2
Campania	81	160
Puglia	29	39
Basilicata	10	16
Calabria	20	27
Sicilia	39	62
Sardegna	9	14

Tabella 1: struttura produttiva del comparto Pirotecnica - distribuzione per regione (anno 2010)

Infortuni indennizzati

La marcata frammentarietà e la scarsa consistenza dei dati nella distribuzione per anno e per regione rendono preferibile l'osservazione dei dati cumulati nel decennio di osservazione. Nel periodo 2000-2010 l'INAIL ha indennizzato 188 infortuni (di cui 46 nell'Industria e 142 nell'Artigianato). Di questi, 36 sono i casi di infortuni mortali (di cui 4 nell'Industria e 32 nell'Artigianato). La Tabella 2 riporta il dettaglio della

distribuzione regionale del dato di cumulo mentre le Tabelle 3 e 4 quello dei dati relativi, rispettivamente, ai settori Industria e Artigianato. I dati relativi agli infortuni indennizzati sono aggiornati al 31/10/2011.

Regione	Infortuni indennizzati Cumulato 2000-2010
Piemonte	15
Valle d'Aosta	-
Lombardia	7
Trentino A. A.	1
Veneto	9
Friuli V.G.	-
Liguria	1
Emilia Romagna	9
Toscana	8
Umbria	2
Marche	5
Lazio	13
Abruzzo	15
Molise	3
Campania	52
Puglia	20
Basilicata	5
Calabria	7
Sicilia	13
Sardegna	3
ITALIA	188
<i>di cui casi mortali</i>	36

Tabella 2: infortuni indennizzati dall'INAIL per il comparto Pirotecnica – distribuzione regionale. Settori *Industria e Artigianato* (dato cumulato 2000-2010)

Regione	Infortuni indennizzati Cumulato 2000-2010
Piemonte	14
Valle d'Aosta	-
Lombardia	2
Trentino A. A.	-
Veneto	3
Friuli V.G.	-
Liguria	-
Emilia Romagna	-
Toscana	3
Umbria	-
Marche	-
Lazio	3
Abruzzo	-
Molise	-
Campania	14
Puglia	6
Basilicata	-
Calabria	-
Sicilia	1
Sardegna	-
ITALIA	46
<i>di cui casi mortali</i>	<i>4</i>

Tabella 3: infortuni indennizzati dall'INAIL per il comparto Pirotecnia – distribuzione regionale.
Settore *Industria* (dato cumulato 2000-2010)

Regione	Infortuni indennizzati Cumulato 2000-2010
Piemonte	1
Valle d'Aosta	-
Lombardia	5
Trentino A. A.	1
Veneto	6
Friuli V.G.	-
Liguria	1
Emilia Romagna	9
Toscana	5
Umbria	2
Marche	5
Lazio	10
Abruzzo	15
Molise	3
Campania	38
Puglia	14
Basilicata	5
Calabria	7
Sicilia	12
Sardegna	3
ITALIA	142
<i>di cui casi mortali</i>	<i>32</i>

Tabella 3: infortuni indennizzati dall'INAIL per il comparto Pirotecnia – distribuzione regionale.
Settore *Artigianato* (dato cumulato 2000-2010)

Codifica ESAW degli infortuni

Dal 2002 è in funzione un sistema di codifica delle modalità di accadimento degli infortuni sul lavoro, nato dall'esigenza di armonizzare i dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro dei Paesi Membri della Comunità Europea e coordinato dall'Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT): ESAW - European

Statistics on Accidents at Work. Nella sua terza frazione temporale, denominata ESAW/3, il sistema è stato avviato in fase sperimentale in Italia nel corso del 2001.

Esso prevede l'armonizzazione dei criteri e dei metodi da applicare per la registrazione dei dati sugli infortuni sul lavoro scomponendo le cause e le circostanze dell'infortunio sul lavoro in 8 variabili, riportate nella Tabella A.

VARIABILE	DESCRIZIONE
<i>Tipo di Luogo</i>	Tipo di luogo, ubicazione, spazio di lavoro ove la vittima si trovava/lavorava al momento dell'infortunio.
<i>Tipo di Lavoro</i>	Natura principale del lavoro (mansione, attività generica) svolto dalla vittima al momento dell'infortunio. Descrive, in termini generali il compito svolto dalla vittima nel periodo di tempo che termina al momento dell'infortunio.
<i>Attività fisica specifica</i>	Attività svolta/eseguita dalla vittima al momento dell'infortunio. Descrive l'esatta attività fisica dell'infortunato al momento dell'evento, ossia ciò che precisamente questo stava facendo quando si è verificato l'infortunio, anche se si tratta di un'attività solo momentanea.
<i>Agente Materiale dell'Attività fisica specifica</i>	Principale agente materiale associato/collegato all'attività fisica specifica svolta dalla vittima al momento dell'infortunio. Descrive lo strumento, l'utensile o l'oggetto utilizzato dalla vittima al momento dell'evento, anche se non implicato nell'infortunio stesso ⁴ .
<i>Deviazione</i>	Ultimo evento, deviante rispetto alla norma, che ha portato all'infortunio. Rappresenta la descrizione di un evento anormale e consiste in ciò che provoca l'infortunio. Se esiste una sequenza concatenata di eventi, viene registrato l'ultimo della catena, cioè la deviazione temporalmente più prossima al contatto lesivo.
<i>Agente Materiale della Deviazione</i>	Principale agente materiale associato o collegato all'evento deviante. L'agente materiale della deviazione descrive lo strumento, l'utensile o l'oggetto coinvolto nell'evento anormale.
<i>Contatto</i>	Definito anche modalità della lesione. Descrive il modo in cui la vittima è stata ferita (trauma fisico o mentale) dall'agente materiale. In presenza di più contatti – modalità di lesione, viene registrato quello che ha provocato la lesione più grave.
<i>Agente Materiale del Contatto</i>	Principale agente materiale associato o collegato al contatto lesivo. Questa variabile fa riferimento allo strumento, utensile od oggetto con cui la vittima è venuta in contatto o la modalità della lesione psicologica.

Tabella A: variabili per la descrizione dell'infortunio con il sistema ESAW/3

⁴ In presenza di più agenti materiali associati all'attività fisica specifica, viene registrato l'agente materiale avente un legame più stretto con l'infortunio.

Nel caso del settore *Pirotecnica* le risultanze dell'analisi dei dati disponibili possono essere sintetizzate come di seguito riportato.

Le principali **sedi della lesione** risultano:

- arti superiori (62%), di cui principalmente la mano e la faccia
- arti inferiori (27%), di cui principalmente ginocchio e caviglia
- cranio (9%).

Per ciò che riguarda la **natura della lesione** risulta la seguente distribuzione:

- lesioni da calore, elettricità, sostanze chimiche (20%)
- ferite (19%)
- contusioni (18%)
- fratture (17%)
- lussazioni, distorsioni, distrazioni (14%).

In riferimento alla variabile *Deviazione* gli infortuni indennizzati negli anni 2002-2010 risultano codificati nel modo riportato nella Tabella B: i dati sono aggiornati al 31/10/2011.

Deviazione - codice / descrizione	Distribuzione %
Caduta di persona per scivolamento o inciampamento	24,4%
Problema elettrico, esplosione, incendio	20,5%
Perdita di controllo totale o parziale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura	16,5%
Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	12,6%
Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	12,6%
Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna)	8,7%
Traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento, vaporizzazione, emanazione	2,4%
Altra deviazione non indicata nella presente nomenclatura	1,5%
Sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia	0,8%
Totale	100,0%

Tabella B: distribuzione % dei casi di infortunio sul lavoro indennizzato per variabile ESAW/3 "Deviazione", cumulo anni 2002-2010